

Piano d'integrazione socio-sanitaria

Obiettivi e percorsi di integrazione socio-sanitaria condivisi

1) Introduzione:

La nuova triennalità 2021-23 mira a stimolare percorsi di coordinamento e ricomposizione che siano in grado di produrre risposte di sistema a vecchi e nuovi bisogni.

Pertanto prioritario è rendere sistematico il coordinamento sovra zonale tra Ambiti e ASST di riferimento al fine di potenziare la concretizzazione dei percorsi di integrazione sociosanitaria. Ovvero la definizione di progettualità trasversali ed integrate che aiutino il rafforzamento del lavoro congiunto del territorio inteso come Ambiti e ASST.

2) Obiettivi

- **SVILUPPO SISTEMA INFORMATIVO FINALIZZATO A CONDIVISIONE DEI DATI SANITARI, SOCIO-SANITARI E SOCIALI NELLE DIVERSE AREE DI INTEGRAZIONE;**

Protocollo Presente. Evidenze	Protocollo non presente	Eventuale avanzamento dei lavori	Prossime Priorità/impegni
	X E' presente un Accordo di Contitolarità per il trattamento e la gestione dei dati all'interno della cartella sociale condivisa	<ul style="list-style-type: none">• Nel triennio 18/20 Ambito e Asst di Lodi hanno lavorato per la creazione di un sistema integrato attualmente disponibile. Nel triennio 21/23 il sistema andrà alimentato e diffuso tra gli operatori.	<ul style="list-style-type: none">• Manutenzione e costante aggiornamento delle cartelle sociali degli utenti• Implementazione dei sistemi se necessari adeguamenti in risposta alle nuove misure• Incontri periodici di verifica del caricamento dati• Diffusione del Sistema Informativo Integrato tra gli operatori

Allegato 2



• **VALUTAZIONI MULTIMENSIONALE INTEGRATE:**

Protocollo Presente. Evidenze	Protocollo non presente	Eventuale avanzamento dei lavori	stato	Prossime Priorità/impegni
	X Protocollo non presente	Nell'Ambito del Reddito di Cittadinanza si è sperimentata la valutazione integrata sui casi complessi		<ul style="list-style-type: none"> • Incrementare le valutazioni multidimensionali • Messa a disposizione dell'Ambito delle schede di triage da parte del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze per un invio mirato degli utenti ai servizi specialistici; • Condivisione con I Servizi specialistici degli strumenti di valutazione in essere all'Equipe Rdc; • Realizzare momenti di confronto per la definizione di buone prassi per la stesura di un protocollo condiviso per l'invio ai servizi specialistici;
	X Protocollo non presente	Nell'ambito del lavoro di Prevenzione del disagio di minori e famiglie realizzato sul territorio, è da tempo in atto un lavoro capillare di lettura e valutazione integrata del bisogno colto (nelle differenti forme in cui si manifesta in particolare in contesto scolastico) con la collaborazione di attori del comparto psicologico, sociale, neuropsicologico (équipe Prevenzione Udp, servizi sociali, Uonpia, Dipartimento Disabilità), con particolare riferimento a: disagio		<ul style="list-style-type: none"> • Definizione condivisa di una prassi territoriale di lavoro e di scambio interistituzionale a sostegno dell'inclusione in contesto scolastico per alunni disabili o fragili; • Promozione di raccordi costanti tra attori sociali, clinici ed educativi sui casi di disagio o fragilità di minori e famiglie, e messa a fuoco di prassi definite di collaborazione, con il coinvolgimento delle famiglie;

Allegato 2



		<p>psicosociale, realizzazione di percorsi di inclusione per minori disabili, esordi di disturbi di natura psichica, trattamento tempestivo di sospetti DSA.</p>	
	X Non è presente un protocollo	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione integrata delle richieste di accesso alle Misura B1 e B2 per utenti con bisogni complessi 	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione integrata delle richieste di accesso alle Misura B1 e B2 per utenti con bisogni complessi
	X E' presente un protocollo	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione integrata delle dimissioni protette 	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione integrata delle dimissioni protette Revisione del documento dimissioni protette Istituzione del Tavolo Bisogni Complessi: definizione protocollo, metodi e strumenti di lavoro
	X E' presente un protocollo	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione integrata progetti Dopo di Noi 	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione integrata progetti di vita indipendente (*Pnrr) Revisione del Protocollo in essere sul progetto di vita della persona disabile
	X Non è presente un protocollo	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione multidimensionale integrata per persone con problemi di dipendenza, psichiatrici o soggetti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria finalizzata 	<ul style="list-style-type: none"> Stesura di un protocollo per la realizzazione di inserimenti lavorativi

Allegato 2



		<p>all'inserimento lavorativo</p> <ul style="list-style-type: none"> Valutazione multidimensionale integrata di persone con disabilità finalizzata all'inserimento lavorativo 	
--	--	--	--

• **CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE;**

Protocollo Presente. Evidenze	Protocollo non presente	Eventuale stato avanzamento dei lavori	Prossime Priorità/impegni
	<p>X Nel corso del PdZ 18-20 il lavoro di rete ha evidenziato il bisogno di ridefinire la prassi di lavoro territoriale per quanto attiene la segnalazione e la presa in carico delle donne. UdP sosterrà il Comune di Lodi, capofila della rete anti violenza, nel definire la prassi e</p>	<p>Capofila della rete Antiviolenza (Comune di Lodi), UdP dell'ambito, ASST hanno avviato un lavoro di confronto volto alla definizione di una prassi e di un conseguente protocollo. Accordi specifici assunti in tale contesto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> UdP sostiene con un contributo mirato la presenza di una figura con competenza sociale all'interno del Centro Antiviolenza, al fine di favorire i raccordi con tutti i servizi sociali del territorio e agevolare la 	<ul style="list-style-type: none"> Definizione di una prassi territoriale integrata per la segnalazione e la presa in carico di casi di violenza di genere, in linea con quanto definito nel Piano Quadriennale Regionale 2020-2023 Stesura di un documento territoriale programmatico circa azioni di sensibilizzazione, formazione, metodologia di lavoro; verifica del rispetto delle procedure individuate nel corso del triennio Definizione di un protocollo operativo; monitoraggio nel triennio del lavoro

Allegato 2



	<p>stendere il protocollo</p> <p>X Non è presente un protocollo</p>	<p>costruzione delle progettualità per le donne accolte;</p> <ul style="list-style-type: none"> ASST potenzia l'équipe clinica interna al fine di farsi carico del lavoro psicoterapico per le donne (e loro figli) agganciate dal Centro Antiviolenza <p>L'ASST, inoltre, ospita tirocini di donne vittime di violenza segnalati dai servizi sociali all'equipe zonale</p>	<p>socio-sanitario integrato nel rispetto del protocollo.</p> <ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di un analogo lavoro per la presa in carico degli uomini che subiscono violenza di genere Incrementare inserimenti lavorativi attraverso la sottoscrizione di un Protocollo collaborazione per la presa in carico di tirocini da parte di ASST come Ente ospitante
--	--	--	---

• MISURE DI SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO IN COMUNITA' DI MINORI VITTIME DI VIOLENZA;

Protocollo Presente. Evidenze	Protocollo non presente	Eventuale stato avanzamento dei lavori	Prossime Priorità/impegni
	<p>X Non è presente un Protocollo</p>	<p>Sono in via di realizzazione momenti di confronto nell'ambito sociale (tra servizi sociali/servizi Tutela Minori dei differenti Enti comunali) e sanitario (Consultori, CPS, Sert, Uonpia) per rivedere e/o riconfermare le prassi di lavoro integrato per</p>	<ul style="list-style-type: none"> Revisione del documento programmatico ad oggi in vigore Costruzione di un piano condiviso per la sensibilizzazione sul tema della genitorialità fragile (alta conflittualità) e della genitorialità sociale (affido familiare) ; realizzazione di percorsi di condivisione tra

Allegato 2



	<p>adulti e minori interessati da decreto dell'autorità giudiziaria, per quanto attiene i percorsi sia di natura valutativa che di natura clinica.</p> <p>Nell'ambito di tale lavoro si prevede di affrontare il tema della valutazione, presa in carico integrata ed eventuale collocamento in comunità di minori che hanno subito violenza domestica.</p>	<p>operatori sociali e sanitari per la messa a tema di buone prassi per il trattamento delle famiglie a forte conflittualità; realizzazione di percorsi di sensibilizzazione territoriale sul tema dell'affido familiare, delle famiglie di appoggio e delle forme di genitorialità sociale al fine di reclutare nuclei e coppie disponibili a realizzare le esperienze promosse.</p> <ul style="list-style-type: none"> Definizione di prassi condivise dalle tre Aziende che gestiscono sul territorio il servizio Tutela Minori circa la presa in carico di minori che hanno subito violenza.
--	---	---

• AZIONI DI CONTRASTO ALLA POVERTA' E GRAVE EMARGINAZIONE DI ADULTI;

Protocollo Presente. Evidenze	Protocollo non presente	Eventuale avanzamento lavori	stato dei lavori	Prossime Priorità/impegni
	<p>X sono state firmate da entrambi le parti le Linee Organizzative per la partecipazione ai Tavoli Territoriali</p> <p>X è stata condivisa tra le parti la</p>	<ul style="list-style-type: none"> Le parti partecipano ai Tavoli Territoriali Collaborazione attiva e condivisione del 		<ul style="list-style-type: none"> Condivisione dei casi attraverso il Sistema Informativo Integrato (cartella sociale) Allargamento della disponibilità di alloggi di accoglienza

Allegato 2



	procedura per le segnalazioni di utenti senza dimora in uscita dal PS o Reparti Ospedalieri	percorso di degenza per gli utenti senza dimora in uscita dal PS o dai Reparti Ospedalieri	
	X	<ul style="list-style-type: none"> • Segnalazione da parte dei Servizi Specialistici di utenti idonei all'inserimento lavorativo 	<ul style="list-style-type: none"> • Sottoscrizione Protocollo di collaborazione per la presa in carico di tirocini da parte di ASST come Ente ospitante
	X	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione tra Ufficio Casa e ASST per l'individuazione di possibili utenti con bisogni abitativi e collaborazione nella ricerca di possibili soluzioni abitative 	<ul style="list-style-type: none"> • Allargamento della disponibilità di alloggi di accoglienza

• **PROMOZIONE STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE;**

Protocollo Presente. Evidenze	Protocollo non presente	Eventuale avanzamento dei lavori	stato	Prossime Priorità/impegni
	X	Nell'ambito del lavoro di Prevenzione del disagio di minori e famiglie realizzato sul territorio, è in atto da tempo un lavoro costante di intercettazione del bisogno espresso nei servizi formativi ed educativi (scuole, oratori...) al fine di		<ul style="list-style-type: none"> • Favorire una conoscenza diffusa delle opportunità • Favorire l'emersione di bisogni/domande e la costruzione di sinergie tra attori per lo sviluppo di risposte integrate e innovative (anche

Allegato 2



	<p>accompagnare il territorio ad individuare la risorsa per rispondervi. In particolare, si promuovono connessione con:</p> <ul style="list-style-type: none">-servizi che realizzano interventi di prevenzione primaria (Consultori) su temi quali: benessere nelle relazioni, gestione dei conflitti, affettività...- enti del privato sociale che realizzano interventi di promozione del benessere su temi quali: bullismo, fumo e uso di sostanze, dipendenza da gioco- enti del privato sociale o consultori che realizzano interventi di sostegno alla genitorialità su tematiche di natura psicoeducativa.	<p>grazie alla realizzazione dei Tavoli territoriali previsti dal nuovo PdZ).</p>
--	--	---